

In & Out

Periodico trimestrale dell'Associazione "Mamme Separate" Onlus di Como, Associazione per la difesa dei diritti dei figli nelle separazioni. Autorizzazione Tribunale di Como n. 29/2001 - Spedizione in abbonamento postale - Art. 2 Comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Como

LETTERA APERTA AI PADRI E ALLE MADRI SEPARATI/DIVORZIATI

E' necessario che ognuno si assuma la propria responsabilità

Carissimi lettori, questo numero di In & Out esce in edizione speciale poiché pubblicizza interamente il nostro nuovo progetto Famiglie in crisi...bi-genitorialità responsabile, che troverete descritto nel dettaglio.

Il titolo che abbiamo dato a questo progetto chiama in causa per primi la responsabilità dei genitori. Padri e madri finalmente scendono in campo per un progetto comune. E se da una parte i padri rivendicano dei diritti negati dall'altra le madri mettono in luce una serie di difficoltà nella vita quotidiana, lamentando una carenza del ruolo paterno nella vita dei figli, che qualcosa si è inceppato nel sistema giudiziario, che lamentano scarsa assistenza da parte degli avvocati, o lentezza burocratica nella definizione di pratiche che rivendicano diritti/ o obblighi inadempienti ora da uno o dall'altro genitore,

quali il negato diritto di visita, la mancata erogazione del contributo al mantenimento, le vacanze o i week end non concessi.

Potremmo occupare delle pagine intere per elencare quanti problemi vivono le famiglie separate.

Educare quindi i genitori separati alla responsabilità vuol dire non far prendere ad altri provvedimenti di tutto ciò che riguarda la sfera dei figli, ma se necessario chiedere di essere aiutati a trovare nuovi strumenti per svolgere meglio il proprio compito e ruolo educativo, in vista della separazione, contenendo i toni accesi delle liti, e collaborare con l'ex per il bene dei figli;

Con questo progetto vogliamo aiutare il genitore prima, durante e dopo la separazione, a gestire le proprie emozioni, la rabbia, il conflitto, il dolore, la solitudine e il senso di abbandono, vogliamo sostenerli nel momento più importante



della fase delicata della riorganizzazione della nuova vita, accompagnandoli a trovare soluzioni concrete per affrontare la crisi e il nuovo assetto familiare. L'intero progetto mette a disposizione servizi innovativi affinché vengano restituiti ai

bambini, che spesso accudiscono i genitori, i propri tempi e spazi, facendo invece lavorare i genitori che così aiutati si riappropriano del proprio ruolo educativo.

Rosy Genduso
Presidente AMS

Spunti di riflessione

In questo numero:

Molte persone che in questi anni si sono rivolte alla nostra associazione e che si sono sposate in Chiesa hanno manifestato il loro disagio e a volte una vera e profonda sofferenza per non sentirsi più comunione completa con i valori della loro fede.

Segue a pagina 4

L'avvocato risponde

In&Out mette a disposizione di abbonati e lettori un servizio di consulenza legale. Nella nostra rubrica saranno pubblicate sentenze di interesse generale, mentre l'Avvocato... risponderà alle Vostre domande che giungeranno in Redazione.



Segue a pagina 4

SERVIZIO GRATUITO PER SOSTENERE E FACILITARE I GENITORI SEPARATI E/O DIVORZIATI

Famiglie in crisi, bi-genitorialità responsabile

Sabato 12 febbraio alle ore 11, presso la Sala convegni INA-ASSITALIA in Via Recchi 11 a Como, l'Associazione Mamme Separate onlus è stato presentato il progetto "Famiglie in crisi, bi-genitorialità responsabile".

Il progetto, che rientra in una Convenzione firmata con l'Ufficio di Coordinamento del Piano di zona, del Distretto socio-sanitario di Como, è già partito il 20 ottobre scorso e terminerà nel settembre 2006.

Con la firma di questa convenzione, l'Associazione Mamme Separate onlus mette a disposizione dei residenti provenienti dai 25 Comuni aderenti al distretto socio sanitario di Como una serie di servizi innovativi in tutta gratuità, avendo ottenuto l'assegnazione di contributi ai sensi della Legge 328/00.

Perché il progetto

Il progetto nasce dall'esigenza e dall'esperienza raccolta in tutti questi anni dalla nostra associazione di creare e realizzare dei servizi a misura del disagio che le famiglie e i minori vivono in occasione della separazione dei genitori, valorizzando un'idea di servizio "interdisciplinare", che tra l'altro da qualche tempo l'AMS eroga attraverso propri Centri. Con il mutamento della

condizione familiare e con l'allontanamento di uno dei due genitori, quasi sempre il padre, la madre rimane sovraccaricata non solo nella gestione familiare ma anche nell'educazione dei figli che a loro volta perdono di vista i loro punti di riferimento. La separazione viene fatta rientrare nel concetto psicologico di "lutto" con ripercussioni immediate, ma anche a volte di lungo periodo, sulla capacità di fidarsi di sé e di pensare in termini positivi per il futuro. Le statistiche e l'esperienza ci portano ad affermare che il genitore che vive il disagio della separazione e del divorzio può arrivare a rinunciare al proprio ruolo se non trova aiuto e supporto nell'organizzare ed elaborare un nuovo modello di vita per sé e per i propri figli dopo la separazione. Il progetto quindi va verso la creazione di un servizio che sostiene e facilita concretamente i genitori separati e/o divorziati nel momento in cui devono attivarsi per una riorganizzazione pratica delle relazioni familiari.

Cosa offre il progetto

Il progetto va ad intrecciarsi con altre attività esistenti nell'associazione (es. gruppi di auto mutuo aiuto, momenti ricreativi e spazi culturali,

gruppi auto aiuto per ragazzi). Le azioni messe in campo con la convenzione sono intese in un'ottica di genere: sono previste serate a tema, cicli di conferenze, servizi di counselling / sostegno psicologico individuale o terapia di coppia, gruppi di confronto tra i genitori, sostegno ai genitori attraverso il servizio di Mediazione Familiare.

Il progetto prevede l'integrazione di diverse strategie che operano in modo sinergico per il raggiungimento degli obiettivi:

1. Equipe multidisciplinare. L'operato dell'equipe garantirà un sostegno integrato con i servizi erogati e connessi al progetto, sì da garantire la massima tutela dell'utente e la massima efficacia nel raggiungimento dell'obiettivo;
2. Attività con genitori che si stanno separando o che sono già separati e/o divorziati;
3. Ciclo di conferenze e/o serate a tema per favorire una maggiore sensibilità e presa di coscienza del problema;
4. Accompagnamento individuale attraverso interventi di sostegno alla genitorialità quali inserimento in gruppi di confronto e sostegno psicologico;
5. Sostegno alla coppia per aiutare a gestire il conflitto e limitarne gli

effetti negativi, per facilitare la comunicazione e ricercare intese e accordi concreti per la cura dei figli.

Quali obiettivi ha il progetto

La finalità è quella di sostenere i genitori in difficoltà che vivono disagi familiari, separazione e/o divorzio, attraverso la consapevolezza delle proprie risorse, la crescita di fiducia in se stessi, aumentando la propria autostima, le proprie abilità e risorse, lavorando sul rafforzamento delle competenze genitoriali. Inoltre potranno essere aiutati a riorganizzare nuovi interventi d'educazione familiare e di comunicazione con l'ex partner per mirare ad una gestione del conflitto che permetta di elaborare accordi condivisi in merito alla relazione con i figli. Per raggiungere queste finalità è necessario perseguire alcuni obiettivi, quali:

- Sviluppare le conoscenze e le competenze genitoriali, per non rinunciare al proprio ruolo, e la responsabilità;
- Fornire un supporto concreto per ritrovare la comunicazione interrotta con l'ex partner per salvaguardare l'interesse e i diritti dei bambini a mantenere contatti e relazioni durature con entrambi i genitori;

- Sostegno nella gestione del ruolo genitoriale individuale;
- Interventi di Mediazione Familiare per la coppia genitoriale per sostenerli nel ruolo di padri e di madri, aiutarli ad elaborare progetti educativi garantendo ai figli il mantenimento inalterato del legame con entrambi i genitori;
- Attuare momenti formativi per riscoprire un ruolo attivo nella relazione con i figli sul tema dell'educazione e per sostenere la loro crescita;
- Promuovere gruppi di confronto per l'elaborazione del proprio vissuto e del rafforzamento genitoriale;

Chi può accedere al servizio

Personne sposate e non, coppie in fase di separazione, già separate o in difficoltà relazionale in presenza di figli, il cui disagio sia connesso alle difficoltà della gestione pratica ed emotiva della separazione. Il progetto prevede inoltre dei fruitori secondari che sono persone direttamente o indirettamente coinvolte nella vicenda separativa (nonni, nuovi partner, nuovi figli o figli acquisiti, amici, insegnanti), operatori del Diritto e/o Servizi pubblici o privati, volontari, coinvolti nella gestione del conflitto nelle varie fasi

della separazione. Il servizio è gratuito per i residenti dei comuni del distretto socio-sanitario di Como.

Dove viene svolto il progetto

I servizi di assistenza vengono erogati a Como c/o il Centro Sostegno Separati/Divorziati (gestito dall'AMS) dove è possibile usufruire dei servizi di: Ascolto e Accoglienza; Orientamento Legale; Accompagnamento nella compilazione di pratiche come il "gratuito patrocinio"; supporto psicologico ai genitori, al singolo o alla coppia; Mediazione Familiare, quale strumento importante per la riorganizzazione della vita dei figli; inserimento nei gruppi di confronto. E' possibile rivolgersi al Centro senza appuntamento negli orari d'apertura, che sono: Lunedì dalle ore 9,30 alle 12,30 - venerdì dalle ore 15 alle 17,30 - sabato dalle 9,30 alle 12,00.

Il Centro è situato presso la Circo-scrizione 2 di Como - Lora, Via di Lora 22.

Per informazioni è possibile rivolgersi al nr. 031 58.98.33 oppure al 335-80.24.082

Sito web www.mammeseparate.it
e-mail mammeseparate@libero.it

“Ricomincio da me - rispecchiandomi in te”

LA.M.S., nell'ambito del progetto: "Famiglie in crisi... bi-generationalità responsabile" organizza a Como, presso la Sala Conferenze della Circoscrizione 2 di Lora in via di Lora 22, un laboratorio di crescita personale per genitori separati/divorziati/ricostituiti denominato: "Ricomincio da me - rispecchiandomi in te".

Si tratta di 18 incontri di confronto a cadenza mensile da febbraio 2005 a settembre 2006, ogni terzo lunedì del mese dalle ore 20.45 alle ore 22.30.

Un percorso aperto ai genitori e a tutti gli adulti coinvolti direttamente o indirettamente nella separazione/crisi familiare che vogliono fare un'esperienza di crescita personale attraverso il gruppo.

L'assunto di base è che per essere un genitore "sufficientemente buono" si deve partire da sé stessi, dall'ascolto del proprio vissuto emotivo e dei propri bisogni, dal riconoscimento dei propri limiti e dei propri punti di forza, in un clima di piena accettazione e non di giudizio.

Attraverso la conoscenza e la consapevolezza personale è infatti possibile recuperare e potenziare le proprie competenze educative nei confronti dei propri figli.

CALENDARIO INCONTRI

1° incontro: "La socializzazione del gruppo: mi presento e presento la mia storia"

(lunedì 21 febbraio 2005)

Ripercorrere insieme la propria storia di vita; che cosa significa ricominciare, facendo tesoro della propria esperienza sia essa negativa o positiva; il valore dell'esperienza di gruppo.

2° incontro: "La separazione nella mia vita: un cambiamento difficile"

(lunedì 21 marzo 2005)

All'improvviso un cambiamento. Provocato da un motivo qualsiasi, eppure in grado di sconvolgere la vita: la separazione, un evento che cambia profondamente. Numerose sono le difficoltà che una persona si trova a dover superare: come affrontare la crisi, le modalità per farcela, guardare verso una possibile stabilità. Il dolore è inevitabile, tuttavia è possibile riscoprire alcuni aspetti positivi...

3° incontro: "Ascolto le mie emozioni: come mai provo tanta rabbia?"

(lunedì 18 aprile 2005)

La sofferenza, all'indomani di una separazione, è inevitabile poiché fa parte del processo che porta alla guarigione. Per questo è necessario accogliere e riconoscere i propri stati emotivi ed imparare a gestire meglio le proprie emozioni. Questo ed i prossimi tre incontri sono centrati sull'acquisizione della consapevolezza emotiva attraverso la quale rafforzare il proprio potenziale affettivo ed ampliare la possibilità di stabilire legami più profondi con gli altri e, in particolare, con i propri figli.

4° incontro: "Ascolto le mie emozioni: la tristezza e l'angoscia"

(lunedì 16 maggio 2005)

Una delle reazioni più diffuse nella separazione è il senso di svuotamento causato dalla rottura del proprio equilibrio fisico e psicologico. Ci si sente tristi e soli, si prende coscienza della precarietà della propria vita,



si provano rimorsi tardivi che rappresentano un tentativo di mantenere vivo il rapporto con l'altro.

Spesso i pensieri sono di svalutazione di sé, degli altri e del proprio futuro: dividerli può aiutare a sentirsi meno soli nella difficile strada che si è intrapresa...

5° incontro: "Ascolto le mie emozioni: la paura di non farcela; l'ansia"

(lunedì 20 giugno 2005)

Spesso le paure sono legate al fatto di non poter più vivere come prima: la perdita economica comporta un radicale cambiamento nella quotidianità; il fatto di trovarsi da soli a perseguire un progetto educativo una volta condiviso comporta maggiori responsabilità nei confronti dei figli. Occorre riprendere in mano la propria vita e riorganizzarsi senza l'altro. Tutto ciò produce ansia e viene avvertito come paura di non farcela. Il primo passo da fare è quello di non farsi sopraffare dalle emozioni e saperle accettare con distacco.

6° incontro: "Ascolto le mie emozioni: il senso di colpa e la vergogna"

(lunedì 18 luglio 2005)

Quando si è colpiti dall'evento separazione si va incontro ad una scissione tra la consapevolezza della fine del rapporto con l'ex e la propria interiorità, nella quale si cerca di tenere viva la relazione affettiva. Infatti, il bene che si è provato per l'altra persona non è scomparso con la separazione: la stessa persona è presente nella quotidianità e allo stesso tempo se ne sente la mancanza. Ecco che allora ci si chiede 'che cosa avrei potuto fare per salvare il rapporto?' e ci si colpevolizza per aver 'spreccato' delle occasioni. Spesso inoltre l'evento separazione viene vissuto come un fatto di cui vergognarsi.

7° incontro: "L'autostima ovvero il volersi bene"

(lunedì 19 settembre 2005)

Capita spesso che in seguito alla separazione si viva una perdita della propria autostima, cioè si senta di non aver più sicurezza e fiducia in se stessi. L'autocritica su ciò che si è o non si è fatto può diventare davvero eccessiva. Recuperare la capacità di volersi bene diventa allora di fondamentale importanza per il proprio benessere personale, per ritrovare la gioia di vivere e per progettare serenamente il proprio futuro.

8° incontro: "Le mie risorse ed i miei limiti"

(lunedì 17 ottobre 2005)

Diventare consapevoli di ciò che si è in grado o meno di fare permette di entrare in contatto con se stessi in modo più benevolo, di avere una visione più realistica di sé e di scoprire che si hanno capacità che possono essere utilizzate per affrontare il difficile momento della separazione.

9° incontro: "Essere genitore solo: quali difficoltà affronto?"

(lunedì 21 novembre 2005)

In seguito alla separazione ci si sente soli di fronte ai cambiamenti evolutivi dei propri figli e di fronte alle loro esigenze e richieste. Organizzare la giornata, mantenere il lavoro, badare a se stessi e ai figli diventano obiettivi prioritari e spesso si sente la fatica del vivere quotidiano. "Sarà giusto?", "Avrò fatto bene?": il confronto con l'altro viene meno e ci si trova davanti a grandi responsabilità. Esternare pensieri e preoccupazioni può aiutare a recuperare energie e fiducia in sé stessi.

10° incontro: "Essere genitore a tempo (il genitore non-affidatario, part-time, del fine settimana...): tempi e qualità del rapporto coi figli"

(lunedì 19 dicembre 2005)

Il tempo: spesso abbiamo la percezione che non ce ne sia mai abbastanza. E ciò avviene soprattutto quando non siamo liberi di organizzarlo come vorremmo. I genitori separati si trovano a vivere questa dimensione che può diventare anche motivo di forte conflitto. L'incontro vuole essere una riflessione su come è cambiato il rapporto con i propri figli in conseguenza dei limiti temporali. Il rischio è quello che il genitore si perda la quotidianità del bambino e che non si possano condividere con lui importanti momenti evolutivi della sua crescita.

11° incontro: "Il conflitto infinito della separazione: ma quanto male ci facciamo?"

(lunedì 16 gennaio 2006)

Il perdurare di una situazione di conflitto è fonte di grande disagio e sofferenza. Ci si rinfacciano gli errori, ci si accusa l'un l'altro, si perde la propria tranquillità e stabilità emotiva. Il conflitto fa male a tutti, non solo ai coniugi ma anche ai figli che ne sono esposti. Si vorrebbe che l'altro se ne andasse per sempre, lo si odia, si dicono le cose peggiori su di lui. E poi? Cosa rimane? Solo una grande amarezza.

14° incontro: "I ruoli in famiglia: come sono cambiati?"

(lunedì 24 aprile 2006)

Come si è ricomposta la famiglia? Nuovi compiti, nuove responsabilità... E capita anche che i figli assumano il ruolo del genitore assente, sostituendosi a lui, prendendosi le sue responsabilità, consolando il genitore rimasto solo. Nascondono la propria fragilità dietro una maschera. Ma questa "inversione di ruoli" è funzionale al loro benessere personale?

15° incontro: "La mia vita affettiva e la sessualità: cosa è cambiato?"

(lunedì 15 maggio 2006)

Che cosa ha significato per me lasciare o essere lasciato? L'angoscia di sentirsi rifiutato: una delle principali ansie che deve affrontare la persona che ha perso un legame affettivo è quella del futuro. Il domani appare incerto non solo dal punto di vista affettivo ma in tutti i settori dell'esistenza, compresa la propria sessualità.

16° incontro: "Crescere insieme ai figli: un nuovo modo di stare insieme"

(lunedì 19 giugno 2006)

Essere genitore è un mestiere difficile, è una sfida che si rinnova ogni giorno. La separazione ha sicuramente portato alla rottura delle vecchie abitudini. E può succedere che si scopra un nuovo modo di stare coi propri figli.

17° incontro: "Mi riscopro genitore capace"

(lunedì 17 luglio 2006)

Avere la possibilità di condividere le nostre ansie e preoccupazioni, di

sentire che anche gli altri hanno le nostre stesse difficoltà e di essere ascoltati ed accettati, ci permette di poter guardare a noi stessi come genitori capaci, di andare a riscoprire le nostre competenze educative e di sentirci pieni di risorse.

18° incontro: "Strade diverse, meta comune..."

(lunedì 18 settembre 2006)

Alla separazione si sopravvive. Sembra strano ma si può riuscire a trasformare quello che prima perceivamo come una perdita in un'occasione di arricchimento e di crescita personale. Alla fine del nostro percorso insieme ognuno prenderà la propria strada nella consapevolezza che, pur nella sofferenza, tutti siamo diretti verso una meta comune: ritrovare la serenità per noi e per i nostri figli.

Il progetto è finanziato da: Ufficio di Coordinamento del Piano di Zona del Distretto socio-sanitario di Como, nell'ambito della legge ex 328/2000.

Percorsi a numero chiuso, non sono previsti costi a carico dei partecipanti ma è obbligatoria l'iscrizione, (qualora il numero dei partecipanti sia superiore al numero degli iscritti programmati si darà la priorità d'ingresso ai cittadini residenti nei 25 Comuni del distretto, firmatari della Convenzione).

L'iscrizione potrà avvenire: telefonicamente, 031-58.98.33 (anche a mezzo segreteria telefonica) al 335.80.24.082 - a mezzo fax: 031 52.59.79 o 031 58.98.33 tramite e-mail: mammeseparate@libero.it www.mammeseparate.it

CONSIDERAZIONI DELLA PSICOLOGA

Il laboratorio aiuta ad ascoltare le emozioni

Nei primi due incontri già svolti (dei 18 previsti) ha visto presenti genitori, padri e madri separati, desiderosi di mettere in campo le proprie emozioni per capirsi meglio ed essere aiutati ad una conoscenza del sé capace di produrre cambiamento.

Il gruppo si presenta eterogeneo per età, per problematiche presentate, per grado di elaborazione dell'evento separazione: alcuni si sono separati da poco, altri da più tempo; inoltre alcuni sono in piena crisi, altri sentono di averla superata, altri ancora hanno ritrovato una loro serenità da un po' di tempo, le persone nel presentarsi emergono subito un grande bisogno di parlare di sé

Le aspettative che emergono dal gruppo ("Perché ho deciso di iscrivermi al gruppo?") sono le seguenti:

- rispecchiarsi negli altri per avere un feedback e vedere dove da solo non può vedere
- per non sentirsi solo ed essere aiutato ad affrontare le difficoltà coi figli
- per rimettere insieme dei pezzi sparsi di sé e potersi ri-progettare e progettare il proprio futuro per avere un sostegno psicologico
- per superare un momento di grande difficoltà perché da solo tende a scivolare nella depressione ed il suo comportamento si riflette poi nei figli
- per non sentirsi solo
- per stare con gli altri
- per migliorare il rapporto conflittuale col figlio e per superare l'abbandono da parte del compagno per confrontarsi con gli altri
- per le relazioni ed i legami presenti dentro al gruppo
- difficoltà a ricostruirsi da soli, bisogno di aiuto da parte degli altri
- per curiosità, perché in certi momenti sente di aver superato la crisi ma in altri ricade in tristezza e depressione

Alcune considerazioni:

i genitori partecipanti al laboratorio hanno avanzato forti richieste emotive di aiuto, sono emersi tantissimi stati d'animo, i sentimenti espressi: amore, odio/confusione/delusione/abbandono/disperazione. Alcuni pensieri suicidali sul farla finita e sul trovare il senso della vita. Da evidenziare, il riconoscimento dell'aiuto del gruppo per affrontare questo difficile momento e i rimandi positivi che i membri si sono dati reciprocamente. Durante il confronto sono emersi lati dell'altro sesso per alcuni inaspettati; è stata l'occasione per rivedere alcuni pregiudizi. Ad esempio, la profondità della sofferenza dei padri e la riscoperta delle loro responsabilità nei confronti dei figli ha stupito molte madri.

Laura Caramaschi conduttrice del gruppo

Le serate a tema per i genitori

Le serate a tema, condotte dalla psicologa Miriam Bordoli, hanno lo scopo di sensibilizzare le persone che vivono la separazione direttamente o indirettamente su alcuni temi basilari della relazione

Sempre nell'ambito del progetto "Famiglie in crisi... bigenitorialità responsabile", l'AMS ha organizzato delle serate formative a tema, per genitori separati, nonni, nuovi partner, educatori, insegnanti, assistenti sociali, consulenti familiari e a quanti "operano" con minori che vivono la separazione dei genitori.

Le serate a tema hanno lo scopo di sensibilizzare le persone che vivono la separazione direttamente o indirettamente su alcuni temi basilari della relazione.

Per le persone separate le serate a tema saranno un'occasione per analizzare alcuni aspetti della separazione permettendosi di chiarire i propri meccanismi di gestione del problema.

Per gli operatori sociali sarà un momento per avvicinarsi ai vissuti che la separazione comporta venendo a conoscenza di esperienze personali e riflettendo sulla propria modalità di approccio al problema.

Le serate a tema sono articolate in sei incontri, le prime tre programmate per l'anno 2005 sono: 9 giugno 2005, 8 settembre 2005 - 1 dicembre 2005 dalle ore 20,45 alle 22,15 (le altre tre serate programmate per l'anno 2006 avranno un calendario a parte).



"Il Bambino di fronte alla separazione dei genitori"

Primo incontro:

giovedì 9 giugno 2005

Mi separo... come faccio a dirlo ai miei figli?

La separazione è un'esperienza in ogni caso dolorosa per tutti.

La sofferenza può diventare un momento d'apprendimento emozionale e di nuova presa di consapevolezza attraverso la rilettura della propria storia e del suo senso.

Gli incontri aiuteranno a riflettere insieme sulla necessità di affrontare l'argomento della separazione con i propri figli nella maniera più adeguata.

Di fronte a situazioni di conflitto, i genitori non sono sempre in grado di salvaguardare l'equilibrio dei propri figli che, seppur amati, diventano vittime e strumenti del rancore degli adulti.

E' invece importante che ai figli, già provati da un cambiamento traumatico dell'assetto familiare,

sia data la continuità affettiva, la sicurezza economica e le condizioni di vita più adatte a mantenere un buon equilibrio psicologico.

Riflettere insieme e trovare strumenti idonei affinché sia necessario affrontare l'argomento della separazione con i propri figli nella maniera più adeguata.

Secondo incontro:

giovedì 9 settembre 2005

Come aiutare i figli ad accettare la separazione dei propri genitori.

Approfondire e conoscere il significato che ha per i figli la separazione dei propri genitori e il ruolo che gli stessi possono avere nel facilitarne l'accettazione e le varie condizioni (diritto di visita, vacanze con il papà, nuovi partner, etc.), come comprendere i sentimenti che vive il bambino, il suo mondo, i suoi sogni, le sue paure.

La serata si prefigge di offrire ai genitori uno spazio per riflettere sul proprio ruolo, lavorare sulle proprie risorse, migliorare le relazioni all'interno della famiglia, fornire ai genitori e agli educatori strumenti analitici di lettura della fase di comunicazione dei genitori con i loro figli per sostenerli nel loro compito educativo.

Verranno approfondite le dinamiche interpersonali, l'elaborazione dei vissuti che favoriscono lo studio e quelli che lo ostacolano, la conoscenza di nuovi modelli di comunicazione tra i genitori, aiuteranno gli stessi a riscoprire un nuovo ruolo paterno e materno per vivere più responsabilmente la genitorialità condivisa.

Terzo incontro:

giovedì 1 dicembre 2005

Mi separo... chi mi aiuta?

Comprendere i propri sentimenti ed affrontare la propria crisi personale e la messa in discussione del proprio progetto di vita aiuterà i genitori a migliorare la conoscenza di sé per imparare e attivare la costruzione di modalità relazionali con i figli, accrescendo le proprie abilità nel riconoscere e scegliere soluzioni alternative e in sintonia con il bene dei figli.

Conoscere meglio la rete dei servizi innovativi esistenti per il sostegno alla genitorialità, lo strumento della Mediazione Familiare come aiuto per la gestione della conflittualità con il coniuge, il sostegno psicologico per sé o per i figli, il lavoro e le amicizie come stimolo per una nuova progettualità di vita, i gruppi di auto aiuto, e i momenti ricreativi.

Elenco dei comuni aderenti al progetto

I cittadini residenti nei Comuni del Distretto Socio Sanitario di Como possono accedere e usufruire dei servizi contemplati nel progetto "gratuitamente".

COMUNI DEL DISTRETTO

- 1) ALBESE CON CASSANO
- 2) BELLAGIO
- 3) BLEVIO
- 4) BRIENNO
- 5) BRUNATE
- 6) CARATE URIO
- 7) CAVALLASCA
- 8) CERNOBBIO
- 9) COMO
- 10) FAGGETO LRIO
- 11) LAGLIO
- 12) LEZZENO
- 13) LIPOMO
- 14) MASLIANICO
- 15) MOLTRASIO
- 16) MONTANO LUCINO
- 17) MONTORFANO
- 18) NESSO
- 19) POGNANA LARIO
- 20) SAN FERMO D. B.
- 21) SENNA COMASCO
- 22) TAVERNERIO
- 23) TORNO
- 24) VELESO
- 25) ZELBIO

CONVENZIONE con Comune di Como - Area Servizi alla Persona - Settore Servizi Sociali. Ufficio di Coordinamento del Piano di zona del Distretto Socio Sanitario di COMO, nell'ambito del progetto: "Famiglie in crisi... bi-genitorialità responsabile". In attuazione al "bando pubblico per l'assegnazione di contributi a progetto ai sensi della legge quadro sull'assistenza 328/00 per il periodo Ottobre 2004 - Settembre 2006.

IL CONVEGNO DI LECCO HA OTTENUTO UN OTTIMO SUCCESSO

Il bambino al centro della famiglia

È il convegno che si è appena concluso lunedì 11 aprile 2005 a Lecco. Presenti il Sen. Roberto Castelli, Ministro della Giustizia - On. Carolina Lussana - Sonia Viale, Vice Capo Dipartimento per la Giustizia Minorile Ministero della Giustizia - Nedo Brunelli, Giudice onorario Tribunale Minori di Brescia e Direttore Sociale ASL Valle Canonica - Franca Alessio, Avvocato e membro del Consiglio AIAF - Fabio Muscionico, Dirigente Psicologo Servizio Famiglia, Infanzia ed età evolutiva ASL Lecco - Carlo Invernizzi, Assessore ai Servizi alla Persona Città di Lecco.

Il convegno organizzato dall'Associazione Federale Donne Lombarde della Provincia di Lecco, con l'apertura dei lavori e i saluti alle autorità presenti fatti dalla presidente dell'Associazione Fernanda Bonacina, ringraziava il Presidente della Provincia Virginio Brivio, il sindaco di Lecco Lorenzo Bodega e la consigliera incaricata alle Pari Opportunità Irene Riva, ha visto



una serata molto movimentata e moderata da Simona Norreri, Avvocato e consigliere Consulta Giusti-

zia Lega Nord Padania. Il Convegno ha ampiamente affrontato il tema dell'affidamento

dei figli nella separazione ed in particolar modo si è affrontata la "Nuova normativa in materia di separazione dei coniugi e affidamento condiviso dei figli" alla luce del nuovo progetto di legge che nel novembre 2004 è stato licenziato dalla Commissione Giustizia della Camera, il testo A.C. 66.

Numerosa la presenza dei papà e delle mamme separati che, sostenuti dalla presenza dei Presidenti delle rispettive associazioni (Mamme Separate di Como, relatrice Rosy Genduso, nostra presidente e Associazione Papà Separati di Milano, relatore Emanuele Ernesto), hanno portato l'esperienza dei rispettivi sodalizi a sostegno della prole, sostenendo la necessità di una riforma normativa che riconosca, da un lato, il diritto del bambino a mantenere e conservare rapporti significativi con entrambi i genitori, dall'al-

tro, il diritto di ciascun genitore a mantenere, istruire ed educare i figli.

Il rischio che corrono i bambini, spettatori della separazione dei propri genitori, è quello che a farne le spese siano principalmente loro, sostengono entrambi i presidenti. Occorre pertanto aiutare i genitori che stanno separandosi o che sono già separati affinché non perdano di vista il proprio ruolo; ridurre l'elevata conflittualità e cercare con aiuti mirati, che le stesse associazioni mettono in campo, di favorire "a monte" interventi sociali in grado di affrontare una nuova cultura della separazione che richiami in primis la responsabilità genitoriale, dando la possibilità ai bambini di conservare rapporti significativi con entrambi i genitori, e che risponda al superiore interesse dei figli e rappresenti un loro preciso diritto.



Spunti di riflessione

Segue da pag. 1

Ai lettori che ci scrivono è riservato uno spazio per affrontare e condividere le problematiche che vivono le famiglie separate dal punto di vista della Chiesa. Le lettere che ci sono pervenute sono molte, purtroppo in questo numero non può esserne pubblicata nessuna per mancanza di spazio, nel prossimo numero sarà dato ampio spazio alle varie riflessioni pervenute alla nostra redazione.

L'avvocato risponde

Informiamo i nostri lettori che è possibile scrivere ai nostri consulenti legali per avere suggerimenti, informazioni, o porre quesiti circa la vostra situazione. Le risposte saranno pubblicate di volta in volta nel nostro periodico per poterle anche condividere con gli altri lettori. Attendiamo vostre lettere alla nostra redazione.

L'affidamento dei figli nella separazione

Il 7 maggio 2005, alle ore 9.00, presso la Sala Conferenze dell'Ina Assitalia in Via Recchi 11 a Como si è tenuto il primo convegno organizzato dall'Associazione Mamme Separate onlus, nell'ambito del Progetto Famiglie in crisi... bi-genitorialità responsabile finanziato dall'Ufficio di Coordinamento del Piano di zona del Distretto socio-sanitario di Como dal titolo: "L'affidamento dei figli nella separazione".

Perché un convegno sull'affidamento dei figli? Quali sono gli strumenti che attualmente gli avvocati offrono a quanti chiedono di separarsi? L'affido esclusivo alla madre, l'affido congiunto, o l'affido alternato; quale cambiamento produrrà la nuova proposta di legge che la Commissione Giustizia della Camera ha licenziato con il testo unificato A.C. 66 recante "Nuove norme in materia di separazione dei coniugi e affidamento condiviso dei figli", ora in discussione in Assemblea, nel quale sono confluite le numerose proposte di riforma in tema di affidamento?

Un tema che va assumendo un'im-



portanza crescente anche nella nostra provincia, sia sotto il profilo sociale che giuridico, e che riteniamo meritevole di un'attenzione adeguata.

Presenti al convegno molti padri separati che hanno espresso sempre più forte il senso di ingiustizia e disagio sociale, che spesso si sentono vittime di un'ingiustifica-

ta disparità di trattamento nell'affidamento dei figli in seguito alla separazione e che rivendicano, quindi, il diritto di ristabilire il proprio ruolo e la propria dignità di

genitori, nonché di affermare in modo reciso il principio della parità genitoriale.

Obiettivo del convegno, al quale sono intervenuti tra gli altri, in veste di relatori, il Presidente della sezione 9° Dr. Ezio Siniscalchi, la Vice Presidente del Consiglio della Regione Lombardia Fiorenza Bossoli, l'avvocato Franca Alessio, Membro del Consiglio direttivo nazionale dell'AlAF (Associazione italiana degli Avvocati per la Famiglia e per i Minori), Ernesto Emanuele, Presidente Associazione Papà Separati di Milano, è quello di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica, gli interessati e gli addetti ai lavori su un problema ormai molto diffuso anche nel nostro territorio, alla luce del numero crescente di separazioni e divorzi.

Presente inoltre il Presidente del Tribunale di Como dottor Pietro Giuffrida, il dirigente dei Servizi Sociali e alla persona del Comune di Como ragioniere Rocco Belmonte.

La mattinata sarà moderata da Laura D'Incalci, giornalista.

L'ingresso è libero.



TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

per le serate a tema e ai Laboratorio di confronto per genitori separati/divorziati

Le serate sono aperte anche a operatori del settore e sono a ingresso libero e gratuito

NOME E COGNOME _____

INDIRIZZO _____

SEPARATO DIVORZIATO CONVIVENTE

NR. FIGLI _____

TEL/CELL _____

E-MAIL _____

DESIDERO ISCRIVERMI al laboratorio

DESIDERO ISCRIVERMI alle serate a tema

Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003

L'Associazione Mamme Separate di Como, in qualità di titolare del trattamento, garantisce la massima riservatezza dei dati da Lei forniti, in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 196/03. Le informazioni raccolte verranno utilizzate ai fini organizzativi del progetto. In ogni momento, a norma dell'art.7 del citato decreto, potrà avere accesso ai Suoi dati e chiederne la modifica o la cancellazione. Compilando la scheda d'iscrizione, avrà la possibilità di ricevere materiale informativo su future e analoghe iniziative promosse dall'AMS.

Ove fosse interessato, barri la casella qui accanto

Firma _____

Scriveteci

In&Out vuol essere un filo di collegamento, una "corrispondenza" che spediamo a casa vostra. Vi preghiamo di risponderci, di fare osservazioni e proposte; di sollecitarci con le vostre riflessioni ed i vostri problemi; di arricchirci con le vostre esperienze.

Il nostro indirizzo

Associazione Mamme Separate - O.n.i.u.s.
22100 Como - Via Muggiò, 23
Tel. e Fax 031.589833 - 525979
www.mammeseparate.it
E-mail: mammeseparate@libero.it

Legge 675/96: tutela dei dati personali

Il tuo indirizzo fa parte dell'archivio elettronico di In&Out. Con l'inserimento nella nostra banca dati hai l'opportunità di ricevere In&Out e di essere informato sulle nostre iniziative. I tuoi dati non saranno oggetto di comunicazione o di diffusione a terzi. Per essi potrai chiedere - in qualsiasi momento - modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazioni rivolgendoti al responsabile dei dati presso la nostra sede.

In&Out

Direttore responsabile
Romano Meroni

Direttore editoriale
Rosy Genduso

Progetto grafico e impaginazione
Nuoveparole (Como)

Stampa
Pentagraf
Lipomo (CO)

Comitato di redazione:
Alessandra Casalnuovo
Miriam Bordoli
Laura Caramaschi
Pierluigi Genduso Arrighi
Maria Cioffi
Laura Raveglia